E' MORTO IL PIU' GRANDE CRIMINOLOGO D'ITALIA

Nell'abisso di quelle anime Saporito cercò un barlume di luce

Il nome del direttore del manicomio criminale di Aversa resterà legato ai più clamorosi casi giudiziari degli ultimi 50 anni ch'egli seppe sviscerare con originale e acutissimo senso scientifico e generosa comprensione umana

Aversa, 1 novembre.

Leonarda Cianciulli, che attirava nella sua casa di Correggio i conoscenti per ucciderli e saponificarne i cadaveri, ha avuto una crisi di pianto, quando domenica ha saputo che Filippo Saporito era morto per un attacco cardiaco, alle 3.35, poco prima che il giorno cominciasse a imbiancare i tetti rugginosi di Aversa. La «saponificatrice» è una vecchia svanita, sul cui volto legnoso non si legge mai un'emozione; sembra che il tempo passi per lei come un interminabile fiume di indifferenza. E pure, quando le hanno detto che Saporito stava sul suo letto funebre, circondato dagli otto figli, la folle emiliana ha avuto un attimo di lucidità, si è abbandonata melodrammaticamente alla disperazione.

Un cortile con i muri bianchi

Questo episodio può dar la misura del dolore suscitato dalla fine di un maestro della criminologia, che dedicò la lunga vita — era nato ad Aversa il 18 luglio 1870 — allo studio della personalità del delinquente e aveva profuso in questa scienza tesori di sapere e di conoscenza. Mentre oggi il funerale del criminologo passava per le strette vie di Aversa, fra monaci salmodianti — e c'erano dietro il feretro Enrico De Nicola e Giovanni Porzio — tutta la popolazione stava per le strade, alle logge delle finestre, sul sagrato della bella cattedrale. Per molto tempo la gente di questa città alle porte di Napoli parlerà dell'alienista che rivoluzionò la criminologia, parlò per tre giorni a Portolongone col brigante Giuseppe Musolino, e legò il proprio nome ai più famosi processi della prima metà del secolo.

Quante volte, nel suo studio all'antica, che s'affacciava su di un cortile con i muri bianchi pieni di rampicanti, il vecchio Saporito mi parlò della sua giovinezza così lontana e dei suoi studi? Appena la primavera intiepidiva l'aria della Terra di Lavoro, Saporito faceva spegnere i bracieri e spalancava le finestre della casa: seduto su di una poltrona, le mani lunghe e nobili perpetuamente gesticolanti, con la fisionomia arguta, gli occhiali a «pince-nez»; le ghette grigie, un filo sottile di baffi bianchi, parlava di quando s'era laureato in medicina all'Università di Napoli nel 1896, era stato il discepolo prediletto di Gaspare Virgilio e s'era innamorato delle teorie di Cesare Lombroso e di Enrico Ferri che cercarono di spiegare le anomalie psichiche degli uomini di genio e dei delinquenti, attraverso tare ed eredità fisiche e fondarono l'antropologia criminale.

Diceva Saporito, accompagnando la parola con i gesti napoletanissimi delle mani: «Quando nel '907 entrai per la prima volta nel manicomio giudiziario, mi sembrò davvero di esser precipitato nella 'Fossa dei serpenti', quella del film interpretato da Olivia De Havilland. I delinquenti pazzi erano trattati press'a poco come all'epoca del vicereame di Napoli, o di Ferdinando II, re delle due Sicilie. C'erano ancora, in qualche angolo, le catene ed i ceppi ai quali quei disgraziati restavano avvinti al tempo in cui li credevano posseduti dal demonio ma in grado di migliorare con gli esorcismi e le stregonerie».

Studiare e curare i pazzi

Ricordava di aver cominciato ad occuparsi dei delinquenti folli nel 1893, a ventitrè anni, mentre era assistente di Virgilio; considerava il ventennio corso tra il 1930 e il 1950 il migliore per la sua battaglia. Divenuto direttore del manicomio giudiziario di Aversa nel 1907 si era messo in testa di imporre le proprie teorie alla scienza ufficiale e al Ministero di Grazia e Giustizia. «I pazzi, — proclamava a tutti — soprattutto quelli che hanno commesso un delitto, sono 'soggetti' da studiare per chiarirne la personalità e per curarli. Si tratta di risolvere problemi medici, non carcerari; bisogna assistere ai colloqui che questi sventurati hanno con i loro familiari, leggerne le lettere, far scrivere ai ricoverati quanto più è possibile, ricostruire giorno per giorno la loro vita passata riempiendo moduli pieni di domande prestabilite».

Guardava lontano, fuori della finestra dello studio, pensando a quel modello di istituto che tutti chiamano ormai «il manicomio di Saporito»; gli brillavano gli occhi neri e arguti, quando considerava la trasformazione totale da lui compiuta nell'antica «fossa dei serpenti»; faceva osservare che, durante i venti anni nei quali era stato ispettore generale dei manicomi giudiziari italiani, era riuscito, lottando con la burocrazia e l'incomprensione di molti, a imporre i suoi princìpi negli altri cinque stabilimenti italiani per la cura dei pazzi criminali. Diceva: «Abbiamo strumenti perfetti per scoprire le più piccole imperfezioni del cuore o dell'apparato digerente, ma quando si tratta del cervello dobbiamo servirci esclusivamente delle osservazioni dirette e soprattutto degli scritti del 'soggetto', scritti che sono particolarmente preziosi. Ho una speciale tenerezza per i memoriali che faccio stendere ai miei malati; qualche volta vi trovo perfino le interpretazioni dei sogni che fanno; anche in codesti particolari, in cui la realtà è la fantasia si associano, l'alienista riesce a ricavarne scintille di verità».

Così, nell'ambito del manicomio giudiziario, di cui adesso è direttore il prof. Giovanni Amati, marito di Concetta, una delle cinque figlie del maestro, Filippo Saporito consumò la lunga vita; nella casa di Aversa crebbero i suoi otto figli, l'avvocato Giovanni, il capitano di P. S. Luigi, il dottor Francesco, che l'altro giorno testimoniò come medico della polizia al processo di Lionello Egidi, le cinque figlie.

Durante l'ultima guerra, i Saporito ebbero un singolare ospite sfollato da Napoli per sfuggire ai bombardamenti a tappeto; era Gennaro Pasquariello, uno dei maggiori cantanti napoletani, il primo interprete di «O' sole mio!». Durante le lunghe sere dell'inverno del 1943, lo scienziato e il cantante ebbero nello studio dell'alienista interminabili conversazioni; due mondi così diversi, quello della scienza psichiatrica e quello della musica popolare, s'incontravano in una curiosa armonia.

Confidenze a Pasquariello

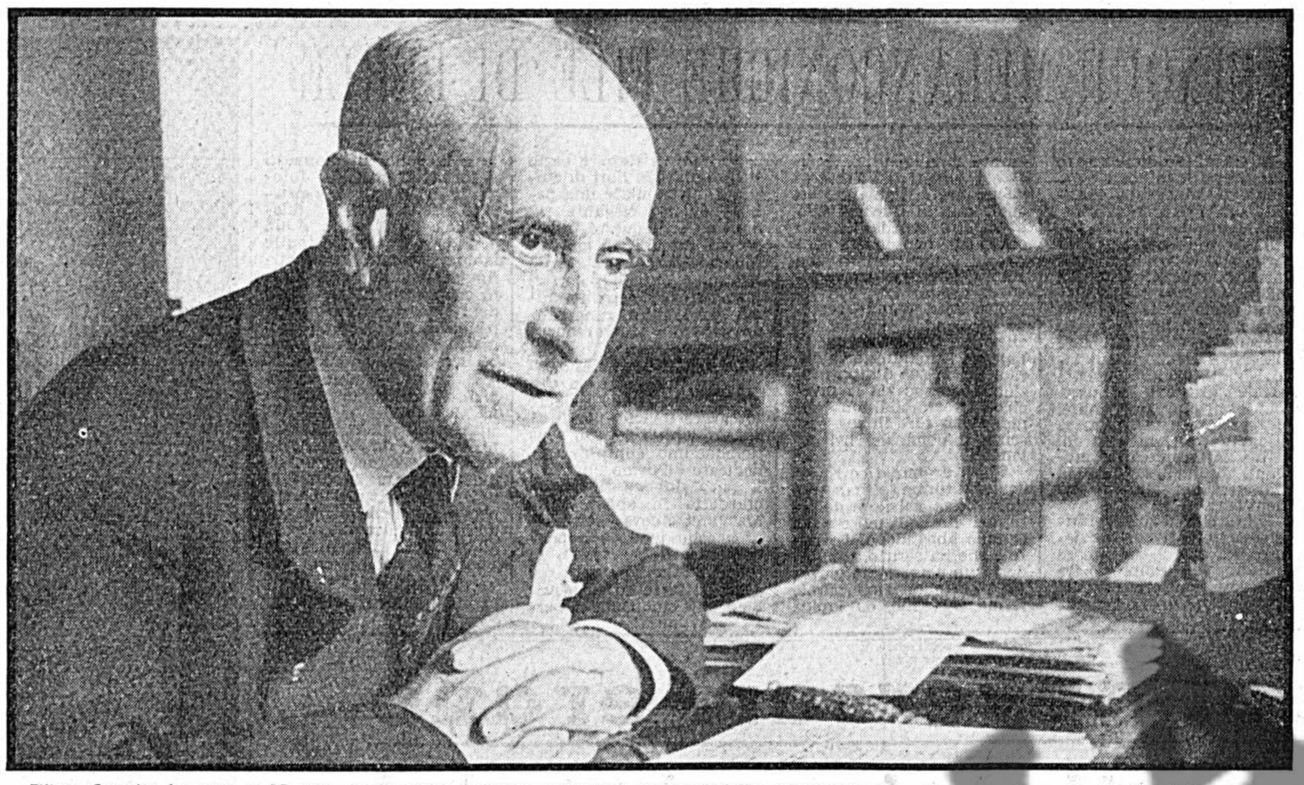
In quelle serate di coprifuoco, Saporito raccontava a Pasquariello la storia della sua fortunosa carriera, legata ai delitti più agghiaccianti del secolo. La sua prima grande perizia, nel 1911, era stata quella su Vincenzo Paternò. Questo nobile siciliano, ufficiale di cavalleria, aveva ucciso a Roma, in un albergo prossimo alla stazione Termini, la bellissima principessa Giulia Trigona di Sant'Elia, dama di corte della regina Elena. L'aveva crivellata di colpi con un lungo coltello da caccia, perchè la Trigona voleva interrompere una relazione che stava destando scandalo nel gran mondo romano. La stessa sovrana, in certe lettere, consigliava la Trigona ad allontanare l'ufficiale. Compiuto il delitto, Paternò si sparò un colpo di pistola in bocca: stette a lungo tra la vita e la morte. Per sedici mesi Saporito studiò quel cervello, prima che l'omicida fosse condannato a trent'anni di reclusione.

L'ultimo «soggetto» che Saporito fu chiamato a esaminare arrivò ad Aversa la sera del 20 novembre 1948. Era una signora con un soprabito color ruggine; si chiamava Pia Bellentani; due mesi prima, il 16 settembre, durante una sfilata d'alta moda a Villa d'Este, sul Lago di Como, aveva ucciso con un colpo di pistola al cuore l'industriale Carlo Sacchi.

Quando il 26 giugno 1953 la Bellentani terminò di espiare la pena, dovette iniziare la cura nell'istituto annesso al manicomio di Aversa, istituto che Saporito aveva creato nel 1930. Ancora si trova sotto la osservazione degli alienisti. Dicono che, quando madre Edmonda delle figlie di Sant'Anna, superiora delle suore che si dedicano alle inferme di mente, le ha comunicato a Pozzuoli, dove da poco è stata trasferita, la notizia della morte di Saporito, la Bellentani sia rimasta chiusa nella sua stanza per molte ore e che qualcuno l'abbia udita singhiozzare disperatamente, come se l'antico «tedium vitae» l'avesse di nuovo sopraffatta.

«Vorrei tanto scrivere le memorie della mia vita e chiamarle la 'Storia d'Italia attraverso i matti'» mi diceva ultimamente Saporito, attizzando la carbonella nel braciere dello studio. Non è riuscito a terminare il libro.

Arnaldo Geraldini



Filippo Saporito è morto, a 85 anni. Il suo nome è legato agli ultimi progressi della criminologia oltre che a mezzo secolo di vita giudiziaria.

LE SUE PIU' FAMOSE PERIZIE

Pia Bellentani

Nessun dubbio che la passione abbia sconvolto la sua volontà

Saporito tenne la Bellentani in osservazione per ventotto mesi. Le fece buttar giù una specie di romanzo, in cui il «soggetto» rievocò la sua giovinezza inquieta, il suo trasferimento dalla vita provinciale di Sulmona al mondo degli industriali comaschi, il suo amore per Sacchi. Il vecchio alienista ottantenne scrisse sulla Bellentani una perizia monumentale di 672 pagine, che presentò all'autorità giudiziaria il 5 aprile 1950. Sostenne che la donna, al momento del delitto, era totalmente inferma di mente. Quando Giuseppe Giudice, procuratore generale della Corte d'appello di Milano, ebbe sotto gli occhi il lavoro con cui Saporito chiuse praticamente la sua lunga fatica di scienziato, disse: «Non si è mai visto un lavoro di questa mole!». Tuttavia chiese il rinvio a giudizio della Bellentani, argomentando: «Non si nega che le passioni possano essere cause perturbatrici nel meccanismo psicologico della volontà. Ma è necessario per la convivenza sociale che ciascuno si sorvegli ed eserciti il dominio su se stesso».

Saporito, appassionato della propria tesi, seguì, giorno per giorno, il processo della Bellentani che si celebrò a Como. La sera, dopo ogni seduta, nel salotto dell'albergo in cui alloggiavamo, cercava di convincermi che l'omicida di Villa d'Este era stata sempre oppressa da una specie di «nausea della vita» e che andava davvero considerata una inferma di mente. Il 17 marzo 1952 il vecchio alienista si battè per molte ore dinanzi all'Assise, nell'aula di piazza San Donnino, per far trionfare il proprio convincimento. Non ci riuscì. La Bellentani ebbe dieci anni di reclusione, oltre a tre anni di custodia e cura perchè fu concesso il vizio parziale di mente. La sera della sentenza, Saporito sembrò a molti un generale che avesse perduto la più impegnativa battaglia della sua vita.

Ignazio Mesones

L'amico del granduca Cirillo sparò alla moglie ricca

Era un bellissimo pittore romano. Verso il 1910 andò in Russia; strinse amicizia con il granduca Cirillo; tornò a Roma con un cofanetto pieno di pietre preziose. Dopo alcuni anni, una malattia da cui era afflitto lo rese completamente cieco. La mattina del 16 gennaio 1918, durante la prima guerra mondiale, fu trovato a Roma, sul marciapiede del Lungotevere Marzio, il cadavere di una giovane donna con un colpo di pistola a una tempia. Aveva nella borsetta una lettera indirizzata a Maria Rotellini. Sotto il nome di costei, che fu ritenuta una profuga fuggita dal Friuli invaso dagli austriaci, la poveretta fu sepolta. Frattanto fu denunciata la scomparsa della signora Bice Simonetti, figlia di un ricchissimo antiquario, Attilio Simonetti, e moglie di Mesones. Questi, che frattanto viveva con un'amante in un villino di Castel Gandolfo, fu arrestato e accusato di aver ucciso la moglie con cui era in dissenso per ragioni economiche. Mesones, un tipo sconcertante ed intelligentissimo, fu studiato a lungo da Saporito. Si trattò della prima perizia psichiatrica di cui l'alienista assunse la totale responsabilità. Giudicò Mesones in condizioni di intendere e di volere al momento in cui sul Lungotevere aveva ucciso la moglie. Il cieco, dopo un processo clamorosissimo alle Assise di Roma, ebbe 30 anni di reclusione.

Caterina Fort

Il più nero delitto del secolo nella casa di via San Gregorio

Questa inquietante donna, che fu condannata all'ergastolo e si trova nel reclusorio femminile di Perugia, fu uno dei «soggetti» che più interessarono Saporito. I giudici delle Assise la riconobbero responsabile del «più nero delitto del secolo». La sera del 29 novembre 1946, in via San Gregorio, a Milano, fu scoperto che un'intera famiglia era stata massacrata. Il cadavere della signora Franca Pappalardo aveva diciotto ferite prodotte da una sbarra di ferro che le aveva spezzato sette costole; le salme dei figli della donna, Giovanni, Giuseppina, Antoniuccio, caduto con la fronte spezzata sul sedile, rendevano la scena allucinante. Fu riconosciuta responsabile della strage Caterina Fort, una friulana di trent'anni, dotata di singolare robustezza e di spiccato senso degli affari. Stabilitasi a Milano, dopo aver fatto la domestica, si unì con Giuseppe Ricciardi, commerciante catanese, marito della Pappalardo. Costui nell'immediato dopoguerra si era messo a trafficare in stoffe; aveva creato a Milano una piccola azienda che si sviluppò per l'abilità e l'intelligenza della Fort, di cui il siciliano era divenuto l'amante. Un giorno la moglie di Ricciardi si trasferì con i figli da Catania a Milano; la Fort, innamoratissima del commerciante, defenestrata dalla sua posizione nell'azienda, piombò una sera nell'abitazione dei Ricciardi: assalita da una spietata ferocia, uccise la donna e i fanciulli, spaccando le loro teste con una corta spranga metallica. Quando la Cassazione ebbe reso irrevocabile per lei l'ergastolo, la Fort, che tutti chiamarono la «belva di via San Gregorio» e che Saporito aveva giudicato sana di mente, gridò: «Il mondo è crollato intorno a me».

Maria Tarnowska

La più bella donna del '900 fece dell'amante un assassino

Questa donna, vero tipo di devastatrice di cuori, fu studiata a lungo da Saporito. Maria Tarnowska, dal cui caso Annie Vivanti trasse uno dei suoi più inquietanti romanzi, era nata nel 1877 da un'illustre famiglia; suo padre conte O'Rurk da Otrada Poltava, sembra discendesse da Maria Stuarda.

Il 4 settembre 1907, al mezzanino del Palazzo Maurogonato, in Campo Santa Maria del Giglio, a Venezia, fu trovato assassinato il conte russo Paolo Kamarowsky, di cinquant'anni, da Orel. L'istruttoria stabilì che era stato ucciso da un giovane venticinquenne, Nicola Naumov, primo segretario del governatore di Orel, su istigazione di Maria Tarnowska che l'aveva ossessionato con l'idea del delitto dicendogli tra l'altro: «Non mi sai amare, se non l'uccidi...».

Alla vigilia dell'assassinio, la contessa aveva fornito a Naumov la pianta della casa di Kamarowsky; il giovane russo, dopo aver tempestato la vittima di colpi di rivoltella, aveva tentato di uccidersi. Furono processati alle Assise di Venezia nel marzo 1910 la Tarnowska, Naumov e Donato Prilukov, un altro russo che sembrò organizzare il delitto.

Antonio Gramsci

Fu condannato al carcere per "isolare" le sue idee

L'incontro tra Saporito e Gramsci avvenne durante il fascismo in un «ospedale-carcere» per minorati psichici a Turi in Puglia. La visita fu ordinata direttamente dal Ministero di Grazia e Giustizia; e lo stesso Mussolini se ne interessò. Durante il processo, il procuratore generale Isgrò chiese che Gramsci venisse condannato nel modo più severo, poichè era un uomo temibile e bisognava che il pensiero di Gramsci non uscisse mai dalle quattro mura di una cella. Anche Mussolini era preoccupato della possibilità che Gramsci aveva di organizzare un partito comunista clandestino. Il risultato della visita di Saporito era atteso con interesse. Nel rapporto, che egli fece, sostenne che il detenuto si trovava in gravissime condizioni di salute; lo definì un uomo «mite, assolutamente inoffensivo». In seguito a questa relazione, Gramsci fu scarcerato e ricoverato nella clinica del professore Cusumano a Formia.

Linda Murri

Un processo di 172 giorni per l'uccisione del marito

Fu tenuta in osservazione da Saporito, che contribuì alla redazione della perizia, anche se non fu lui a firmarla. Il 3 settembre 1902 il conte Francesco Bonmartini fu trovato ucciso a Bologna nel suo appartamento: era stato colpito da tredici pugnalate. Moglie del conte era Teodolinda Murri, figlia del clinico di fama mondiale. Il 12 settembre il grande medico accusò, davanti al giudice istruttore, il figlio Tullio, avvocato, come autore del delitto. Furono rinviati a giudizio Pio Naldi, il dott. Carlo Secchi, Rosa Bonetti, cameriera di Linda, e i figli del grande clinico. Il processo durò 172 giorni. Tullio Murri e Pio Naldi ebbero 30 anni di reclusione, Linda Murri e Carlo Secchi 10, Rosa Bonetti sette. Il conte era stato ucciso da Tullio Murri

Piccola Pubblicità

Questi avvisi si ricevono ininterrottamente dalle ore 9 alle 19 di tutti i giorni feriali (al sabato fino alle ore 18), nei nostri Uffici di via Santa Margherita 16, dove si trovano esposte anche le norme a cui sono sottoposti.

Essi vengono calcolati al prezzo che figura in testa alle rubriche, più il 7% per tasse governative. I manoscritti degli annunzi vanno stesi sugli appositi moduli. Chi non volesse far figurare il suo indirizzo nell'avviso potrà servirsi delle Cassette istituite presso i nostri Uffici (L. 70, tasse comprese, per le rubriche «Domande d'impiego» e «Domande di lavoro»; L. 100, tasse comprese, per le altre, per la durata di 10 giorni). Gli inserzionisti che noleggiano le Cassette devono presentare all'atto dell'ordinazione un documento con fotografia valido per l'identificazione.

Per il ritiro della corrispondenza gli interessati devono esclusivamente rivolgersi in via Santa Margherita 16.

N. B. Le lettere alle Cassette devono essere indirizzate: *Corriere* ... (numero e lettera) *Milano*. Non si ritirano dalla Posta le corrispondenze raccomandate, nè si recapitano quelle dirette a numeri telefonici.

Commerciali - *L. 70 per parola*

A prezzi modici moderna attrezzata officina con torni paralleli e di serie, fresellimatrici, rettifiche interni ed esterni speciale reparto cementazione e tempera, eseguisce qualsiasi lavoro anche di massima precisione. Telefonare 30.630.
A impresa o immobiliare architetto capacità esperienza offresi esecuzione volumetrie lottizzazioni progetti massima particolari esecutivi. Corriere 69-W.
A domicilio eseguo accurati lavori dattilo e consulenza amministrativa. Telefono 563-784.
A megliale per bambini offro piccole quantità filati tutti titoli prezzi convenienti. Tel. 262136.
A alti prezzi acquisto abiti biancheria smoking scarpe usati. Tel. 893-833. Ajò, Larga 17.
ACQUISTA brillanti, argenteria, oro. Assoluta serietà, segretezza. Interpellandomi guadagnerete. Disimpegno. «Perucchetti», Vittorio Emanuele 8 (interno), telefono 790-288.
ACQUISTA brillanti, argenteria, oro, disimpegna polizze «Smeraldo». S. Pietro all'Orto 3 (angolo Vittorio Emanuele), telefono 791.921.
ACQUISTO vibrovaglio molazza mescolatore polveri mulino martelli. Scrivere a Corriere 900-M.
ALBICOCCHE intere snocciolate secche cercansi. Corriere 892-G.
AUTOCLAVE impregnazione vernice motorini elettrici vendesi occasione Corridoni 37.
BACHELITE pressa 35-40 tonnellate come nuova vendo. Telefonare 892241.
CALANDRA, cesoia roditrice, bilancieri, tranasi, torni, svendo. Telefono 350-449.
CENTRALINO telefonico quattro linee completo di 9 apparecchi da tavolo, 15 a muro, due batterie nuove da 12 volts. Rivolgersi 487-141.
CERCASI grue semovente media dimensione per cantiere edile in acquisto purchè vera occasione oppure noleggio. Bigontina, via Leopardi 18, Milano.
CERCHIAMO occasione tre carrelli sollevatori purchè perfetto stato lunghezza circa cm. 220, portata 5-10 q.li. Scrivere Mossina, Cavallotti 5, Milano.
CINEMASCOPE Vistavision telai smontabili. Carpentubi, via Imbriani 12, 971.774 - 971.884.
DISPONIAMO vasto assortimento macchine utensili nuove e usate. Franzosi, via Giorgio Vasari 3.
ECCEZIONALE perfezionamento macchina utensile importanza mondiale già sperimentato offresi licenza brevetto disegni costruttivi condizioni favore rapido sviluppo. Corriere 929-G.
FORGIA nafta nuova vendesi MG, Poloni Unifi 20. Tel. 280.404.
GIUNTERIA tonnale esegue lavori per calzaturifici, pantofolifici e dettaglio con recapito giornaliero a Milano. Via Rossini 2, Tradate (Varese).
INDUSTRIA chimica interessata acquisto forti tonnellaggi alchilarilsolfonato sodico 30 %-40 % o similare, esamina offerte. Corriere 985-H.
LIQUIDIAMO anche in blocco a prezzi bassissimi tutti i nostri modelli di bella maglieria classica ed elegante. Bonfanti, via Crema 7.
MANI maestranze perfettamente curate liscie usando preparato Estor, Washington 95, Milano.
OFFIC. attrezzata per lavori in ferro e lamiera cerca lavoro. Telef. 393.990.
OROLOGI pubblicitari stampati su cristallo con procedimento Screen, insegne luminose totocalcio, pubblicitarie. Ducale, Sarconi 5.
PUNTE fresa alesatori liquidiamo. Miconi, via Boccaccio 24. Tel. 803-203.
RAGIONIERE pratico amministrazione case, condomini, comproprietà, tiene contabilità e provvede manutenzione. Scrivere Corriere 166-X.*
REFRATTARI Mantero da quarant'anni tra i migliori sul mercato. 665.918. Cernaia 2.
ROTTAME ferro acquisto contanti. Telefonare 233-842.
SERBATOI 6 e 12 q.li vendo. Telefonare 233-842.
SERVIZIO alpacca argentata pezzi 100 persone 12 con astuccio 35.000 contro assegno, porto franco, spedizione ovunque. Scrir. ISIP, casella postale 147, Brescia.
STUDIO architettura offre locale a tecnico collaborazione Corriere 366-W.
TEMPERA a nastro cercasi a riscaldamento elettrico o nafta o misto superficie utile mq. 24. Cristalleria Murano, Porta Nuova 46.
TEMPRA bianco serie minuterie conto terzi Elettrotempra, via Savona 142.
TOUPIES 800x850 - 900x950, kg. 450-500, Hp. 3, giri 3500-7000, 250.000 complete, vendonsi. Corriere 347-W.
TRAPANI rettifiche elettriche Duplex. Corridoni 37.
VENDESI: rameuse, roccatrici, telai quadrettati, spolatrici, tintoria completa, rompiappretto, ritorcitoi, orditoi, macchina a parent, accessori ecc. Manifattura di Realdino, Carate Brianza.

Capitali e Società - *L. 70 per parola*

A automobilisti assoluta concorrenza accordansi giornata sovvenzioni rilevanti lunga durata. Assicurazione non indispensabile. Chiedere preventivi. «Assistauto», Rossini 1, telefono 799-327.
A automobilisti Istituto Is. M.A.R. accorda forti sovvenzioni giornata. Tasso minimo. Massima riservatezza. Pantano 2. Telefono 862-268.
A viaggiatore disponente 1.200.000 offresi associazione articoli calzaturificio cere e vernici. Corriere 396-L.
ANTICIPAZIONI su fatture ed immobili. Rateazioni 18-36 mesi. Telefonare 790.232.
AUTOMOBILI sovvenzione giornata massima quotazione interesse banca scalare. Pellis, Donizetti 36, telef. 700.739.
AVVOCATO meridionale civile commerciale patrocinante cassazione desideroso trasferirsi grande centro settentrionale centrale, associerebbesi rilevarebbe studio legale efficienza. Scrivere Corriere 149-X.
AZIENDA brevetto manutenzioni meccaniche possibilità documentata forte sviluppo cerca socio cinque milioni. Scrivere Corriere 538-L.
AZIENDA avviata cerca socio conoscenza falegnameria per rimpiazzare socio impiantare falegnameria di via Palmieri 14.
CEDESI brevetto mescolatrice speciale rapida per prodotti chimici e granulari. Corriere 881-G.
CEDO 35.000.000 per tre anni, garantiti con ipoteca. Corriere 483-L.
DISPONENDO capitali importanti società monegasca sarebbe interessata ad assumere servizio esportazione industrie italiane di preferenza ramo piccola metallurgia, elettrotecnica, utensileria. Interessate anche ad eventuali proposte finanziamento per proprio conto e per conto suoi mandanti Svizzera. Scrivere Tobari, Casella postale 82, Monte Carlo.
DISPONENDO terreno casello importante autostrada esperto ramo cerca socio 4-5 milioni per costruzione garage. Corriere 327-W.
FORMALDEIDE, progetto particolareggiato impianto, cedesi. Corriere 280-W.
GIOVANE diplomato, passaporto, automezzo, 500.000 aumentabili, referenze bancarie, accetterebbe proposte combinazioni. Corriere 823-G.
ISTITUTO accorda rapidi finanziamenti edili industriali. Corriere 938-M.
LAUREATO trentenne liquidatore sinistri primarie Compagnie assicurazioni apporterebbe attività anche parziale a seria organizzaz. o azienda dispon. 1.500.000. Corriere 539-L.
PER lancio importanti articoli brevettati ditta affida amministrazione a collaboratore (ce) apporti 2 milioni. Scrivere a: Corriere 564-L.
PUBBLICITA' ditta sana associerebbe collaboratore piccolo capitale maggior sviluppo. Corriere 996-H.
SITUAZIONI prefallimentari, sistemazioni stragiudiziali, concordati, liquidazioni, trasformazioni, realizzi. Esclusi prestiti. Corriere 764-M.
SMALTERIA attrezzata associerebbe preferibilmente tecnico apportante 4-5 milioni. Corriere 997-H.
SOVVENZIONI rapidissime auto tassi bancari mutui finanziamenti T. 877428.
URGONMI 200.000 restituzione mensile garanzia. Corriere 804-G.
500-700 mila urgonmi buon interesse, garanzia azienda. Corriere 50 V.
3-4 MILIONI due auto ufficio centrale esaminerebbesi serie proposte. Scrivere: Corriere 995-H.
10 MILIONI cercansi per cessione quote socio partente industria fine avviatissima redditizia. Corriere 122-X.

Case e terreni - *L. 70 per parola*

A cinque minuti dalla Stazione Centrale (adiacenze incrocio Melchiorre Gioia-Luigiana-Centro direzionale), nuova zona residenziale, tranquilla, in imponenti costruzioni civili signorili, con esposizioni ideali per aria, sole, prospettanti su ampi giardini decretati dal nuovo piano regolatore di Milano, vendonsi appartamenti con ogni comfort, da 2-14 locali, box. Consegne maggio-settembre 1956, prezzi da 55.000 a 60.000 al mq. Rivolgersi direttamente impresa costruttrice Geom. C. Maina, via Melchiorre Gioia 131.
A prezzi convenienti, facilitazioni pagamento, mutui, vendiamo nostre costruzioni: Pirelli 19, modernissimo grattacielo 18 piani, uffici, appartamenti; Lamarmora 3, in vastissimo giardino appartamenti signorili, tripli servizi, cucine americane, condizionamento aria; corso Porta Romana 69, appartamenti signori; Massara 3, appartamenti 3-4 locali. Impresa Facchin e Gianni, viale Bianca Maria n. 22; telefono 799.784.
A prezzi convenienti, facilitazioni pagamento, vendiamo nostre costruzioni ottimo investimento. Consegna pronta: Aretusa, Gambara, Bausan. Consegna marzo-maggio: appartamenti signorili Insubria, Aretusa Società Costruzioni Generali, piazza Missori 3. Telef. 891.888/877.
A facilitazioni vendonsi appartamenti signorili pronti. Altri in casa angolo, divisioni interne a richiesta, pronti giugno. Telefonare 939-506.
A 36.000 mq. dilazionati, più mutuo vendiamo bellissimi appartamenti 1-3 locali, zona Imbriani Studio Tecnico, Missori 3, telef. 861.447.
A buone condizioni vendesi villetta libera con 2 piccoli appartamenti indipendenti. Giardino e orto. Vicinanze Varese. Corriere 897-G.
A consegna immediata vendonsi appartamenti 3-4 locali vicinanze p.le Firenze. Telefonare 706-022.
A 10 minuti tram piazza Duomo 1-2-3-4 locali 20% mutuo 30% quattro anni. Ripamonti 108.
A 10 anni pagamento vendonsi appartamenti signorili pronti 2 più locali. Piranesi 35.
ABBIAMO in vendita alloggi da una e più camere oltre servizi, piastrellati, palchettati, ascensore, termonafta, esposizione mezzogiorno, pronta consegna. Pagamento: 50 % contanti, 20 % mutuo, 30 % rateato. Vaglio, tel. 995.218.
ABBIAMO Lugano moderno redditizio caseggiato. Corriere 939-M.
ABITAZIONI, casa d'angolo immediatamente abitabili via Caccialepori 17 (piazzale Brescia), vende Impresa ingg. Fedeli, telef. 464-870.
ACQUISTANSI convenienti 5 locali bella casa posizione. Tel. 575628 Scrivere Corriere 52-N.*
ACQUISTASI terreno o magazzino mq. 300-400 zona semiperifer. T. 694.380.
ACQUISTEREI oppure affitterei ottonove locali comodità moderne disponibili marzo-giugno. Zone Venezia, Monforte, Volta. Corriere 363-W.
ACQUISTIAMO stabili et terreni Milano et provincia. EDAR, Vittorio Veneto 22.
ACQUISTO se buon affare due appartamentini attigui tre locali cad. oppure 6-7 locali preferibili non nuova costruzione, zona centrale, semicentrale, intermediari. Telefonare 800-395. Scrivere Corriere 328-W.
ACQUISTO 3 locali più servizi balcone escluso periferia e piani inferiori zona Magenta Sempione, ottime condizioni pagamento. Corriere 351-W.
ACQUISTO appartamento nuova costruzione Milano, 3-4 locali, dettagliare località, prezzo, intermediari. Scrivere a: Corriere 334-W.
ACQUISTO trattativa diretta appartamento convenientemente occupato buona ubicazione. Dettagliare. Scrivere a: Corriere 980-H.
ACQUISTO contanti se occasione tre locali, servizi, liberi, casa signorile anche non nuova. Corriere 332-W.
ACQUISTO contanti appartamento anche grande, precisare dettagli, prezzo, (intermediari). Corriere 10-H.
ACQUISTO affitto negozio semicentrale forte passaggio adatto motocicli. Scrivere Corriere 54-W.
ACQUISTO due tre locali servizio, condominio, stabile vecchio, zona Sempione. Telefonare 931603.
ACQUISTO Riviera fiori Hotel 120 milioni. Corriere 940-M.
ACQUISTO sei locali signorili anche bloccati. Corriere 911-M.
ADIACENZE viale Monza casa ottimo stato, 6 appartamenti, laboratorio, discreto reddito, vendo 20.000.000 (intermediari). Corriere 12-H.
AFFARONE vendesi Cagliari duemila metri terreno grande avvenire. Telefonare 700-072.
AFFITTASI vendesi zona Loreto 4 locali uso ufficio. Telefonare 225-803.
ALLOGGI 3-4 locali rinnovati, termosifone, senza ascensore vendo via Chiossetto. Telefonare 700-390.
APPARTAMENTI 4-6-8 locali, seminterrato abitabile, zona residenziale tranquilla, vendonsi, Montepulciano 13. Telefono 875.514.
APPARTAMENTI signorili 2, 3 e più locali, via Washington, pronti primavera, vendonsi. Telef. 474-744.
APPARTAMENTI occupati vendo in via Negroli locali 2-3 con riscaldamento. Telefonare 791.393.
APPARTAMENTI reddito 11 % vendiamo signorili liberi affittati. Tel. 803322.
APPARTAMENTI signorili piazza Bettini 50.000 mq. Telefonare 487.973.
APPARTAMENTI pronti fine anno vendonsi via Venlero 14. Telefono 487.400.
APPARTAMENTINI pronti 2 locali, cucinino, bagno, anticamera vendiamo facilitazioni, viale Umbria 29.
APPARTAMENTO 6 locali al primo piano, fronte su piazza giardino privato, casa signorile via Olmetto angolo Stampa vendo. Telefonare 981-439.
APPARTAMENTO 5-6 locali più doppi servizi terrazzo posizione centrale acquistasi affittasi. Corriere 502-L.
APPARTAMENTO 8 locali centralissimo vendo. Telefonare 351-012.
APPEZZAMENTO terreno fabbricabile 500 metri dalla Stazione Centrale, centro direzionale, vendesi, eventualmente parziale cambio locali Telefono 877-383.
ARONA lago m. 200 stazione ferroviaria vendesi villa mq. 5.000 terreno. Telefonare 864005.
CAPANNONE o area 250-600 mq. zona Sempione Porta Nuova acquisto. Indirizzare Corriere 349-W.
CASA 66 locali nuova vendesi completamente affittata, reddito elevato. Scrivere Corriere 352-W.
COMPRA terreno progettato impresa 80-100 locali. Telefono 803-322.
COMPRO villetta semicentrale giardino. Corriere 201-X.
CORSO Sempione vendonsi appartamenti tre più locali dilazionando. T. 228.533.
DON BOSCO 16 negozi vincolati-svincolati vendo. Bussola, Maria Valle 4.
DUE tre locali servizi pronti novembre vendiamo in piccolo condominio signorile zona piazza Firenze. Pagamento 50% entro consegna, 30% tre anni, 20% dieci anni. Rivolgersi luogo Marco Antonio Colonna 59.
DUE locali, servizi, terrazzo, nuovi in sopralzo vendonsi Ariberto 19. Telefonare 661970 ore 15-18.
FAVOREVOLISSIME condizioni di prezzo (base 57.000 mq.) e di pagamento vendonsi ultimi lussuosi tranquilli appartamenti in costruzione 3-4-5 locali attigui piazza Firenze. Telefonare 32-463 «AUREA DOMUS».
FONDINO adatto orticoltura acquisto dintorni Milano. Indicare prezzo, località. Corriere 927-B.
GASLINI 31, Sesto S. Giovanni, appartamenti 2-3-4 locali, servizi, vincolati, liberi vendo. Bussola, S. Maria Valle 4, Milano.
GIOVIO 15 vendonsi facilitazioni ultimi appartamenti signorili. Telefonare 496235
GORINI 20 mq. 100 ufficio abitazione laboratorio rialzato interno mq. 70 autorimessa privata vendesi.
IMPORTANTE società acquista per dipendenti 50 locali divisibili piccole unità anche rustico adiacenze cerchia Ticinese, Magenta, S. Siro, Sempione. Corriere 924-G.
ING. Guglielmo Persichetti inizia vendita nuova lottizzazione a giardino via Rombon 38 (Stazione Lambrate) prezzi minimi. Grandi facilitazioni pagamento. Rivolgersi T. Grossi 1, telef. 872.721.
IN centrale signorilissimo condominio, lussuosi appartamenti 150-330 mq. vendonsi. Telefonare 870.144.
INDUSTRIALI vendiamo stabile uso laboratori con uffici, abitazione, viale Espinasse 60/6. Telefono 702.206.
LOTTINI via Novara, dazio, Settimo Milanese, libera edificabilità tutti servizi, L. 1.950 mq. Società Vigna Signarca, via Boccaccio 24; telef. 871.681.
MAGAZZINO carrabile moderno pronto 1500 mq. vendesi anche frazionatamente, pagamenti dilazionati. Piranesi 35.
MONZA vendiamo 2 e più locali signorili 45.000 mq. pagabili 5 anni. Ing. Casati, via Zucchi 17, Monza.
NAPOLI privato vende Galleria Umberto e via Verdi appartamenti primo piano adatti abitazioni, uffici importanti società. Scrivere: Trotta, via Palermo 23, Napoli.
NAPOTORRIANI 5 (vicinanze Stazione Centrale) vendonsi appartamenti uffici, ultimo negozio 2 luci occupati e liberi. Rivolgersi loco 14-17.
NEGOZI nuovi pronti vendonsi viale Campania 30, via Washington 82, via Alcuino (Fiera Campionaria). Dilazioni pagamento. Società Generale Immobiliare. Telefono 808.217.
NEGOZI nuovi ottimo investimento vende e affitta Società Costruzioni Generali, piazza Missori 3. Telef. 891.889.
NEGOZI nuovi zona traffico Loreto vendo o permuto terreno edificabile semicentrale. Telefono 802-110.
NEGOZI via Forze Armate reddito 10 % nuova costruzione vendonsi. EDAR, Vittorio Veneto 22.
NEGOZIO 2 luci, cantina, 3 locali soprastanti, vendonsi zona Genova De Amicis. Corriere 515-L.
NEGOZIO compero se buon reddito. Scrivere Corriere 642-